

Trevignano, il presidente Bassanelli e il sindaco Luciani "puntano" sul Piano di Assetto

Il Parco dei Due Laghi festeggia il suo decennale: incontri con i cittadini e le istituzioni del territorio

L'Ente Parco ha organizzato una serie di incontri con i cittadini dei diversi Comuni del Parco in vista del decennale che ricorre il 25 novembre. Una sorta di percorso di avvicinamento al decennale studiato per cercare momenti di confronto e di condivisione, un'occasione per informare i cittadini e, al tempo stesso, accogliere critiche e suggerimenti. L'incontro a Trevignano è avvenuto il 7 novembre e la risposta dei cittadini

non è stata delle migliori. Anche il sindaco, Massimo Luciani, ha ammesso che sperava in una maggiore affluenza. Secondo Luciani, il Parco è stato preso male dall'inizio e tuttora non se ne apprezzano le potenzialità. Cesare Bassanelli, presidente del Parco, pur riconoscendo alcune carenze dell'Ente sottolinea che è mancato l'appoggio delle amministrazioni comunali, che non sono state d'aiuto nell'impiantare



un discorso di reciproco rispetto e comprensione. Le difficoltà oggettive sono ben note. Ora, però, sono stati finalmente completati gli studi propedeutici, la parte più complessa del piano d'assetto, e la seconda fase con la stesura del piano e la zonizzazione sarà conclusa a breve, comunque prima che scada il mandato dell'attuale amministrazione. Poi, toccherà ai Comuni seguire l'iter burocratico del piano d'assetto e riuscire a farne un punto di partenza.

Un'improvvisa sferzata di interesse ha risvegliato la platea quando si è passati a parlare della tenuta di Vicarello. Questa rientra interamente nella zona di tutela integrale (zona A) e il Parco chiederà senz'altro il diritto di prelazione su ogni eventuale atto di compravendita. Ma, realisticamente, viste le possibilità economiche degli enti pubblici interessati, Comuni, Regione e Ente Parco stesso, Bassanelli ritiene che bisognerà trovare una soluzione per coinvolgere investitori privati nel rispetto dei vincoli esistenti. Rolando Luciani, presidente del Consorzio del Lago, punta a riprendere il protocollo d'intesa raggiunto tempo fa tra i tre Comuni e l'Ente Parco, così da acquisire la tenuta e stabilire linee d'indirizzo precise per concedere la gestione dei suoi diversi segmenti vocazionali, agricolo, turistico e termale. Al momento, Vicarello resta bella e irraggiungibile.

Alessandra Lombardi